

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 1 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

INDICE

1.	Attività.....	3
1.1	Servizi tecnici/operativi.....	3
2.	Il ciclo produttivo.....	7
2.1	Capacità produttiva.....	7
2.1.1	Il ciclo di vita.....	8
2.2	Consumi di materie ed energia e produzione di rifiuti.....	9
3.	ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	12
3.1	Consumi di materie prime e prodotti.....	12
3.2	Consumi idrici.....	13
3.3	Consumi energetici.....	13
3.4	Stoccaggio di prodotti chimici.....	13
3.5	Emissioni in Atmosfera.....	14
3.6	Scarichi Idrici.....	15
3.7	Rifiuti.....	16
3.8	Rumore esterno.....	19
3.9	PoliCloroBifenili - PoliCloroTrifenili (PCB/PCT).....	22
3.10	Sostanze lesive dello strato d'ozono e gas serra.....	22
3.11	Amianto.....	23
3.12	Contaminazione suolo.....	23
3.13	Onde elettromagnetiche.....	23
3.14	Impatto visivo.....	23
3.15	Radioattività.....	24

Revisione	Descrizione modifica	Data
0	Prima emissione a seguito integrazione impianto di Grassobbio. Costituisce una revisione di parte dell'analisi ambientale rev 6 del 31-05-2018 e aggiorna e sostituisce la stessa	
1	Aggiornamento dati ambientali (tabelle)	31/10/2020
2	Aggiornamento dati ambientali (tabelle), cat. Albo Gestori Ambientali (p.4), aggiornamento amianto	18/05/2021
3	Aggiornamento dati ambientali (tabelle); estensione del documento a UOT2	30/08/2022
4	Aggiornamento dati ambientali	29/03/2023
Redatto (QAS)		Verificato (RSIU)
L. Bersotti		M. Rota
		Approvato (DO)
		R. Testa

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 2 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

3.16	Incendio.....	24
3.17	Odori.....	24
3.18	Traffico veicolare	24
4.	ANALISI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	25
4.1	Gestione comportamenti fornitori acquisti aziendali	25
4.2	Servizio igiene urbana	25
4.3	Altri servizi	26
5.	Valutazione significatività.....	26

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 3 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

1. Attività

Per la descrizione dell'attività si rimanda alle parti di competenza di DGE39.

1.1 Servizi tecnici/operativi

L'attività del servizio consiste nell'organizzazione del servizio di igiene urbana presso i comuni serviti. L'unità organizzativa comprende anche il settore ambientale che provvede alla gestione della documentazione di legge inerente i rifiuti (formulari, registri C/S, MUD), alla individuazione degli impianti di conferimento rifiuti e alla gestione delle pratiche autorizzative.

I servizi tecnici operativi si occupano anche della gestione degli automezzi di G.ECO, pianificando le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie avvalendosi di autofficine qualificate.

L'attività di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU), avviene per affidamento diretto. Si effettua anche la raccolta di rifiuti speciali non pericolosi prodotti presso le attività artigianali e/o industriali sul territorio.

La raccolta dei RSU avviene mediante raccolta manuale con metodo porta a porta, mentre la raccolta differenziata avviene mediante:

- Centri di raccolta comunali;
- Contenitori distribuiti sul territorio;
- Porta a porta.

Le attività di raccolta sono gestite e monitorate mediante l'utilizzo di idonee cartografie riportanti la dislocazione dei contenitori posizionati sul territorio che vengono aggiornate periodicamente e ogni qualvolta ci sia una variazione sul territorio.

La quasi totalità dell'attività di raccolta viene effettuata internamente; le sole attività esternalizzate sono relative allo svuotamento dei cassoni ubicati presso i centri di raccolta comunali e quelle relative al trasporto di rifiuti pericolosi.

Nell'ambito delle attività di igiene urbana, sono svolte anche attività collaterali (svuotamento cestini e pulizia aree mercatali; svuotamento di contenitori stradali per la raccolta di pile e farmaci; controllo e rabbocco livelli con uso di urea e olio motore; taglio erba e attività di pulizia varia e complementare; esclusivamente per il Comune di Treviglio viene svolta la pulizia delle griglie di sicurezza stradale e servizio neve di caso di emergenza).

Gli automezzi in dotazione per la raccolta rifiuti comprendono: autocompattatori, spazzatrici, scarrabili e autocarri leggeri. Tutti questi mezzi sono rimessati in parte presso la sede di Via Palazzo di Treviglio e in parte presso la sede di Romano di Lombardia per UOT1, presso la sede di Clusone per UOT2 e presso la sede di Sotto il Monte per UOT3. Tutte le attività di manutenzione vengono affidate all'esterno, così pure il lavaggio degli automezzi. Il rifornimento di carburante viene effettuato presso distributori esterni per

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 4 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

UOT1 e UOT3, mentre la UOT2 è dotata di un serbatoio di gasolio fuori terra, posizionato in idoneo cassone con bacino di contenimento, situato presso la sede operativa di Clusone a servizio del distributore interno.

I rifiuti raccolti vengono avviati a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati.

Per lo svolgimento delle attività G.ECO utilizza le seguenti attrezzature:

- autocarri leggeri;
- campane;
- cassonetti;
- compattatori;
- escavatori;
- press containers;
- scarrabili;
- scarrabili con gru;
- semirimorchi;
- soffiatori;
- spazzatrici;
- trattori.

G.ECO è regolarmente iscritta all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nella Regione Lombardia (iscriz. N.MI01025) per le categorie 1B, 4C, 5D e 8C, nonché all'Albo Trasportatori Conto Terzi (iscriz. N.BG/1158062/C).

Aspetti ambientali diretti

Consumi di materie prime e prodotti

- ✓ materiale di consumo;
- ✓ carburante per i mezzi di trasporto;
- ✓ oli e lubrificanti per manutenzione mezzi operativi;
- ✓ carta;
- ✓ toner e cartucce;
- ✓ Gpl per il riscaldamento delle sedi operative di Treviglio e Clusone.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 5 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Consumi idrici

- ✓ acqua per pulizia piazzali sedi e spazzamento strade;
- ✓ acqua per servizi igienici e docce.

Consumi energetici

- ✓ energia elettrica per sedi e impianti;
- ✓ carburante per i mezzi di trasporto;
- ✓ oli e lubrificanti per manutenzione mezzi operativi;
- ✓ Gpl per il riscaldamento delle sedi operative di Treviglio e Clusone.

Stoccaggio prodotti chimici

- ✓ oli e additivi per automezzi;
- ✓ piccoli quantitativi di carburante per alimentazione soffiatori;
- ✓ Gpl per il riscaldamento della sede operativa di Treviglio.

Emissioni in atmosfera

- ✓ emissioni in atmosfera dei mezzi abili al servizio di igiene urbana;
- ✓ emissioni in atmosfera derivanti dalle caldaie e dalle centrali termiche.

Scarichi idrici

- ✓ scarico in fognatura acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne presso la sede di via Palazzo Treviglio;
- ✓ scarico in pozzo perdente acque di seconda pioggia sede di via Palazzo Treviglio;
- ✓ scarico in acque superficiali acque di prima pioggia e dilavamento sede di Rovetta;
- ✓ scarico in acque superficiali acque di seconda pioggia sede di Rovetta;
- ✓ scarico in fognatura di acque reflue civili presso la sede legale amministrativa di Treviglio, via Roggia Vignola e le sedi operative di Treviglio, via Palazzo, Romano di Lombardia e Sotto il Monte;
- ✓ scarico in strato superficiale del sottosuolo da servizi igienici sedi di Clusone e Rovetta.

Rifiuti

- ✓ rifiuti da attività di ufficio;
- ✓ rifiuti stoccati presso la sede operativa di Treviglio;
- ✓ rifiuti stoccati presso la sede di Rovetta.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 6 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Rumore

- ✓ automezzi ed attrezzature nei luoghi di utilizzo;
- ✓ rumore proveniente dalle sedi operative ad inizio e fine turno.

PCB-PCT

Assenti

Sostanze lesive dello strato di ozono

Assenti.

Amianto

In caso di emergenza si possono trovare rifiuti contenenti amianto abbandonati sul territorio.

Contaminazione del suolo

In caso di emergenza si possono verificare situazioni di contaminazione del suolo derivanti dalla rottura del serbatoio interrato di Gpl, di carburante o da rottura dei mezzi di raccolta rifiuti (con possibile sversamento di olio idraulico) durante lo svolgimento dell'attività sul territorio.

Onde elettromagnetiche

Presente una cabina di trasformazione ENEL presso la sede di Via Palazzo a Treviglio.

Impatto visivo

- ✓ presenza automezzi adibiti alla raccolta rifiuti;
- ✓ contenitori/sacchi di rifiuti differenziati e non collocati sul territorio.

Radioattività

Solo in caso di emergenza legata alla raccolta di rifiuti radioattivi.

Incendio

- ✓ autorimessa presso la sede operativa di Treviglio, Romano di Lombardia, Clusone e Sotto Il Monte;
- ✓ deposito di Gpl superiore a 3 m³ presso la sede operativa di Treviglio;
- ✓ incendio mezzi in caso di emergenza.

Odori

In condizioni anomale o di emergenza possono verificarsi situazioni di emissioni maleodoranti derivanti dallo stoccaggio rifiuti presso la sede operativa di Treviglio o

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 7 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

direttamente dai mezzi adibiti alla raccolta della frazione organica soprattutto nel periodo estivo.

Traffico veicolare indotto

Aumento del traffico causato dalla presenza degli automezzi in fase di raccolta.

Aspetti ambientali indiretti

- Emissioni in atmosfera, rumore e traffico veicolare indotto da parte dei fornitori.
- % di raccolta differenziata da parte dei cittadini.
- Programmazione del servizio in base alle esigenze delle amministrazioni comunali.

2. Il ciclo produttivo

2.1 Capacità produttiva

In tabella 1 sono riportati i valori degli indicatori produttivi in relazione alle principali attività di G.ECO.

G.ECO S.r.l. - UOT1					
Indicatore	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
Totale RSU raccolti	kg	20.717.390	19.996.460	19.229.110	17.466.306
Totale RD raccolti	kg	58.128.168	56.867.598	57.628.986	54.153.101
Totale rifiuti raccolti e trasportati	kg	78.845.558	76.864.058	76.858.096	71.619.407
% RD	-	73,7%	74,0%	75,0%	75,6%

G.ECO S.r.l. - UOT2					
Indicatore	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
Totale RSU raccolti	kg			9.240.690	8.828.674
Totale RD raccolti	kg			15.108.769	17.959.372
Totale rifiuti raccolti e trasportati	kg			24.349.459	26.788.046
% RD	-			62,0%	67,0%

G.ECO S.r.l. - UOT3					
Indicatore	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
Totale RSU raccolti	kg	9.329.390	9.225.800	12.199.460	10.638.894
Totale RD raccolti	kg	31.619.002	30.869.856	39.655.708	35.177.869
Totale rifiuti raccolti e trasportati	kg	40.948.392	40.095.656	51.855.168	45.816.763
% RD	-	76,6	77,0%	76,5%	76,8%

Tabella 1: dati produttivi 2019-2022

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 8 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Si segnala in particolare:

- La diminuzione nel 2022 della RD in UOT1 è influenzata dall'uscita dal servizio pubblico, come da Dlgs 116, di alcune utenze non domestiche; fra le più importanti si segnalano SAME e IPERCOOP
- La diminuzione dei rifiuti raccolti in UOT3 è influenzata dall'uscita da marzo 2021 dei comuni del bacino Ecoisola (circa 33.000 abitanti)
- L'incidenza della RD è stabile od in leggero aumento; si registra un aumento del 5% in UOT2, dove però non si hanno dati antecedenti al 2021 che consentano l'effettiva analisi del trend storico. L'incidenza inferiore della RD in UOT2 rispetto alle altre unità operative è spiegata dalla maggior incidenza di presenze turistiche stagionali o nei fine settimana (non intercettate quindi dalla RD nei giorni infrasettimanali) e dal fatto che non tutti i comuni hanno attivato la RD della frazione umida.

2.1.1 Il ciclo di vita

I rifiuti raccolti in modo differenziato sono destinati ad impianti di trattamento finalizzati al recupero di materia. Non si hanno dati sulla percentuale di scarto a seguito della lavorazione, fatta eccezione per i rifiuti conferiti all'impianto di Grassobbio (UOT4): la percentuale di rifiuti in uscita da tale impianto e destinati allo smaltimento in discarica è pari al 3-4%.

Ipotizzando un 5% di scarto, il recupero netto come materia od eventualmente energia per il 2022 risulta quindi:

- UOT1: 71,8%
- UOT2: 63,6%
- UOT3: 72,9%

I rifiuti raccolti in modo indifferenziato vengono conferiti ad impianti di termovalorizzazione.

Per UOT2 non si hanno dati storici sufficienti che permettano una complessiva valutazione delle differenze rispetto alle altre sedi; un motivo della minor efficienza della RD può essere legato alla incidenza delle presenze turistiche soprattutto in periodo estivo, con minor attenzione da parte dell'utenza alla differenziazione alla fonte. L'incidenza della RD risulta comunque in aumento anche nella UOT2.

L'introduzione in diversi comuni della raccolta puntuale del secco, con bidoncini identificati da microchip, porta a stimare una futura diminuzione della frazione indifferenziata ed un contemporaneo aumento della raccolta indifferenziata.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 9 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

2.2 Consumi di materie ed energia e produzione di rifiuti

In tabella 2 sono riportati i dati sui consumi significativi relativamente alle principali risorse utilizzate da G.ECO nelle diverse sedi (a consuntivo).

Sede/ Impianto	Materie prime ed energia	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
Sede Legale Viale C. Battisti, 8 Treviglio	Energia elettrica	kWh	40.602	39.664	26.133	
	Metano	l	4.448	3.503	4.252	
	Acqua	m ³	114	ND	ND	
Sede Legale Via Roggia Vignola 9 Treviglio (da settembre 2021)	Energia elettrica	kWh			9.121	30.564
	Metano	l				N.D.
	Acqua	m ³				N.D.
UOT1 Sede operativa di Via Palazzo, Treviglio	Energia elettrica	kWh	25.744	25.393	31.503	29.230
	GPL	l	5.600	4.300	6.500	4.050
	Acqua	m ³	382	161	343	1.001
UOT1 Sede operativa di Via Del Lavoro, Romano di Lombardia	Energia elettrica	kWh	17.678	18.750	25.231	19.622
	Acqua	m ³	224	151	123	217
UOT2 Sede operativa di Via Lama, Clusone	Energia elettrica	kWh	12.249	15.666	10.810	10.314
	GPL	m ³	5.719	3.903	3.278	2.913
	Acqua	m ³	ND	333	630	350
UOT2 Sede operativa di Via Vogno, Rovetta	Energia elettrica	kWh	21.115	25.018	27.730	25.305
	Acqua	m ³	ND	517	592	592
UOT3 Sede operativa di Via Giudici Falcone e Borsellino, Sotto il Monte	Energia elettrica	kWh	33.257	23.539	31.674	32.251
	Metano	m ³	6.762	6.142	7.315	5.467
	Acqua	m ³	1.221	309	499	508

Tabella 2: principali consumi 2019–2022

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 10 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

In tabella 3 sono riportati i dati sui consumi significativi relativamente al carburante, all'olio sintetico per miscela e all'urea utilizzate da G.ECO per tutti i mezzi.

Sede/ Impianto	Materia Prima	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
Sedi operative UOT1	Urea	l	9.162	10.707	12.020	12.146
	Olio sinteco	l	60	45	50	N.D.
	Carburante	l	558.064	599.983	593.724	626.099
Sede operativa UOT2	Urea	l	1.850	3.220	1.800	3.640
	Olio sinteco	l	15	10	10	N.D.
	Carburante	l	259.888	259.247	293.911	276.943
Sede operativa UOT3	Urea	l	3.650	4.580	4.600	7.770
	Olio sinteco	l	35	30	40	N.D.
	Carburante	l	244.936	254.233	273.764	270.663

Tabella 3: principali consumi 2019–2022

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 11 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

In tabella 4 sono riportati i dati sui rifiuti prodotti da G.ECO.

Sede/ Impianto	Tipologia di rifiuto	CER	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
UOT1 Stazione di Trasbordo di Treviglio, Via Palazzo	Vetro e barattolame	150107	kg	2.716.990	2.944.100	2.995.610	3.009.030
	Spazzamento	200303	kg	1.609.460	1.650.820	1.704.710	1.790.190
	Soluzioni acquose di scarto	161002	kg	31.320	26.600	31.330	28.420
	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	kg	144.180	-	-	-
UOT2 Stazione di Trasbordo di Rovetta, Via Vogno	Toner	080318	kg	370	640	600	569
	Imballaggi di plastica	150102	kg	2.450			
	Imballaggi in vetro	150107	kg	1.315.480	2.690.660	2.998.060	2.973.460
	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	170904	kg	50.340	85.150	107.800	107.580
	Vetro	200102	kg	5.870	23.330	32.520	36.140
	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	kg	590	590	900	460
	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	kg	12.240	16.650	18.700	19.580
	Oli e grassi commestibili	200125	kg	7.400	11.190	10.960	10.659
	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	200126	kg	620	1.160	910	840
	Medicinali	200132	kg	2.260	4.270	4.650	4.738
	Batterie e accumulatori	200133	kg	3.750	5.090	8.730	5.551
	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	200134	kg	2.640	4.330	4.290	4.102

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 12 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Sede/ Impianto	Tipologia di rifiuto	CER	U.d.M.	2019	2020	2021	2022
	Apparecchiature EE fuori uso, contenenti componenti pericolosi	200135	kg	11.340	18.570	21.900	16.520
	Apparecchiature EE fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	200136	kg	40.770	67.280	62.920	58.180
	Legno	200138	kg	265.040	320.020	405.140	339.640
	Plastica	200139	kg	15.410	17.840	14.240	11.760
	Metalli	200140	kg	41.450	45.440	30.360	28.980
	Rifiuti biodegradabili	200201	kg	98.150	73.660	149.820	172.160
	Rifiuti urbani non differenziati	200301	kg	9.003.520	8.011.530	8.200.440	8.070.200
	Residui della pulizia stradale	200303	kg	114.780	468.720	678.440	668.640
	Rifiuti ingombranti	200307	kg	1.373.950	1.280.320	1.489.110	1.495.510

Tabella 4: rifiuti prodotti 2019–2022

3. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

3.1 Consumi di materie prime e prodotti

I consumi di materie prime e prodotti, relativamente alle principali categorie di prodotto, sono riportati al paragrafo 2, mentre le quantità stoccate presso i magazzini delle sedi aziendali sono riportate in sezione 3.4.

I prodotti chimici comunemente utilizzati nelle diverse sedi sono:

- ✓ oli e additivi per automezzi (urea);
- ✓ gasolio per i mezzi operativi;
- ✓ GPL per il riscaldamento delle sedi operative di Treviglio e Clusone;
- ✓ benzina per alimentazione soffiatori.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 13 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Per le modalità di stoccaggio si veda la sezione 3.4.

Presso i luoghi di utilizzo sono a disposizione le schede di sicurezza.

3.2 Consumi idrici

L'approvvigionamento idrico viene effettuato dagli acquedotti comunali, sia per quanto riguarda le sedi operative sia per i centri comunali di raccolta.

I consumi idrici delle diverse sedi sono riportati nella sezione 2 e sono imputabili quasi esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario.

Nell'ambito dell'attività di spazzamento, qualora ci fosse la necessità, i mezzi sono autorizzati ad allacciarsi alla rete di distribuzione comunale. In questo caso i consumi non sono quantificabili.

3.3 Consumi energetici

G.ECO utilizza energia per il riscaldamento, l'illuminazione dei locali e per le utilities. Le fonti sono costituite da:

- ✓ gas metano;
- ✓ energia elettrica per l'alimentazione delle utenze presso le sedi e gli impianti ed il riscaldamento della sede operativa di Romano di Lombardia e per la ricarica dei soffiatori;
- ✓ gasolio per il trasporto dei dipendenti e dei rifiuti;
- ✓ benzina per il funzionamento dei soffiatori impiegati nelle attività di spazzamento manuale;
- ✓ GPL per il riscaldamento delle sedi operative di Treviglio e Clusone.


I consumi riferiti agli ultimi 3 anni sono riportati nella tabella al paragrafo 2.

Dalla verifica effettuata il consumo di TEP annuale è inferiore a 10.000 (circolare MISE), pertanto non è necessario effettuare la nomina dell'energy manager.

3.4 Stoccaggio di prodotti chimici

Le attività di G.ECO prevedono un consumo ridotto di sostanze chimiche (vedi sezione 2). Lo stoccaggio dei chimici prevede la conservazione in luoghi coperti, al riparo da fonti di calore e dagli agenti atmosferici, in contenitori appositi segnalati da etichette identificative ed esplicative della pericolosità. La movimentazione è affidata a personale vario, previo utilizzo di adeguati DPI (guanti).

Il RSQAS conserva le Schede di Sicurezza dei prodotti ed ha il compito di mantenerle aggiornate. Una copia delle Schede di Sicurezza è disponibile presso i luoghi di utilizzo. La seguente tabella riporta una stima dei prodotti chimici stoccati presso i magazzini delle sedi aziendali.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 14 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

SEDE	Prodotto	U.d.M.	Quantità	Modalità di stoccaggio
Sedi operative	AD BLUE -urea	l	1 cisterna per sede	Cisterna da 1850 litri
	Olio minerale	l	2 fusti per ogni sede	Fusti da 5 litri

Presso la sede operativa di Treviglio si trova un serbatoio interrato utilizzato da G.ECO per lo stoccaggio del GPL che alimenta la caldaia per il riscaldamento degli spogliatoi e dell'ufficio presente. Ha una capacità di stoccaggio di circa 3 m³ e rientra fra le attività soggette a prevenzione incendi. Il serbatoio è di tipo interrato, protetto da un rivestimento in resine epossidiche e dotato di protezione catodica; è stato installato nell'anno 2006 dall'azienda Termogas s.r.l. (ora Autogas Nord S.p.a.) con certificato di conformità alla Direttiva 97/23/CE. (Certificato n° 358 del 10/07/2006). Il serbatoio è stato sottoposto nel mese di ottobre 2016 a verifica periodica a 10 anni dalla sua installazione, così come previsto dal costruttore.

Presso la sede operativa di Clusone si trova un distributore di gasolio con serbatoio esterno della capacità di 9 m³ collocato all'interno di un container. L'area interessata dalle operazioni di travaso è pavimentata e consente immediati interventi di assorbimento di prodotto accidentalmente disperso, senza rischi di contaminazione del suolo; allo stesso scopo è stata costruita una tettoia che protegge l'area di travaso antistante il container per evitare dilavamenti in caso di eventi meteorici. Per l'attività in oggetto è stata presentata apposita SCIA ai fini della sicurezza antincendio.

3.5 Emissioni in Atmosfera

Le emissioni derivanti dall'attività produttiva sono fondamentalmente quelle derivanti degli scarichi degli automezzi adibiti alle attività di raccolta e trasporto rifiuti durante lo svolgimento della loro attività sulle quali si è intervenuto con il progressivo rinnovamento del parco mezzi.

Gli inquinanti emessi dalle fonti individuate sono i composti organici volatili (COV), il monossido e il biossido di carbonio, il particolato e gli ossidi di azoto. Le emissioni da parte dei mezzi dei terzi sono state considerate all'interno della sezione dedicata agli impatti indiretti.

In tabella si mostra l'andamento della composizione del parco mezzi aziendale in termini di normativa europea auto, legata alle emissioni.

Normativa	2019	2020	2021	2022
Euro 0	0	0	0	0
Euro 1	2	3	1	1
Euro 2	25	26	25	20
Euro 3	32	36	32	30
Euro 4	32	37	32	32

	DOCUMENTO		DGE42	Pag. 15 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO		Rev. 4 Del 29/03/2023	

Euro 5	59	60	58	58
Euro 6	33	40	86	87
Elettrico	0	2	2	2
Totale	183	204	236	230

Come evidenziato dalla tabella l'azienda sta investendo in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera con l'incremento del numero di mezzi Euro 5, Euro 6 ed elettrici.

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento, nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle caldaie/centrali termiche presenti ubicate presso le sedi aziendali e la relativa potenza:

INDIRIZZO	POTENZA INSTALLATA	COMBUSTIBILE	PERIODICITÀ VERIFICHE
Sede Via Roggia Vignola Treviglio (impianto condominiale gestito dall'amministratore di Condominio)	404kW	Metano	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede Via Palazzo Treviglio	Caldaia con potenza inferiore a 35 kW	GPL	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede Romano di Lombardia	Non presente	-	-
Sede di Clusone	175kW	GPL	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede di Rovetta	8,0kW	Pellet	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale
Sede Sotto il Monte (impianto gestito dal proprietario della sede)	319kW	Metano	Controlli comprensivi delle analisi combustione annuale

Presso la sede di ubicazione dell'impianto termico è presente il Libretto per la climatizzazione.

3.6 Scarichi Idrici

Gli scarichi di G.ECO consistono in:

- scarico in fognatura di acque reflue domestiche e assimilate provenienti dalle sedi aziendali di Treviglio via Roggia Vignola, Romano di Lombardia e Sotto Il Monte;

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 16 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

- scarico in fognatura delle acque di prima pioggia, di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e di acque reflue domestiche e assimilate provenienti dalla sede operativa di Via Palazzo di Treviglio;
- scarico in pozzo perdente acque di seconda pioggia sede di via Palazzo Treviglio;
- scarico in strato superficiale del sottosuolo da servizi igienici sedi di Clusone e Rovetta;
- scarico in acque superficiali acque di prima pioggia e dilavamento sede di Rovetta;
- scarico in acque superficiali acque di seconda pioggia sede di Rovetta.

a) Scarico in fognatura Via Palazzo Treviglio

L'autorizzazione allo scarico (Determinazione Dirigenziale 870 del 27/05/2017 successivamente integrata all'interno dell'autorizzazione alla gestione della infrastruttura di trasbordo D.D. della Provincia di Bergamo n.2158 del 21/11/2017) prevede che gli scarichi parziali di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne rispettino i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 – Parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, colonna scarico in rete fognaria. Non viene definita una periodicità analitica; l'azienda ha deciso di effettuare analisi annuali dello scarico stesso.

b) Scarico in acque superficiali Stazione di Trasferimento Rovetta

L'autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale (D.D. 952 del 09/04/2010) è parte integrante della autorizzazione della infrastruttura di trasbordo (D.D. 983 del 24/05/2016 rilasciata dalla Provincia di Bergamo). La stessa prevede:

- lo scarico delle acque meteoriche dovrà rispettare i limiti di emissione riportati nella tabella 3 (colonna scarico in corso d'acqua superficiale) dell'allegato 5 alla terza parte del D.lgs. 152/2006;
- lo scarico di acque reflue domestiche dovrà rispettare i limiti di accettabilità previsti dal regolamento regionale n. 3 del 24/03/2006, art. 8 comma 2 lettera a) relativamente al parametro solidi sedimentabili, pari a 0,5 ml/l in uscita dalla fossa Imhoff.

Per quanto riguarda le analisi da effettuarsi, l'autorizzazione non prevede una periodicità; come per l'impianto di Treviglio, G.ECO ha stabilito di effettuare un'analisi annuale sia delle acque di prima e seconda pioggia, sia per quanto riguarda la fossa Imhoff.

3.7 Rifiuti

Stoccaggio rifiuti dalle attività di raccolta-spazzamento

Stoccaggi di rifiuti sono presenti nelle sedi operative di Treviglio via Palazzo e Rovetta via Vogno.

Per la stazione di trasferimento di Treviglio sono presenti le seguenti autorizzazioni:

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 17 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

- Autorizzazione della Provincia di Bergamo ex art. 208 D.Lgs.152/06 per la realizzazione e l'esercizio di una infrastruttura per il trasbordo di frazioni raccolte sul territorio, operazioni di smaltimento: D15 (deposito preliminare) e recupero: R13 (messa in riserva). Numero 4159 del 31/12/2007.
- Autorizzazione della Provincia di Bergamo alla realizzazione di varianti non sostanziali all'infrastruttura per il trasbordo delle frazioni raccolte sul territorio autorizzata con DD 4159 del 12/11/2007 numero 2224 del 30/06/2009.
- Voltura dell'autorizzazione a G.ECO N° 1263 del 24.06.2013.
- Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto da parte della provincia di Bergamo con DD 2158 del 21/11/17 e successiva rettifica con DD 2779 del 28/12/2017.

Le tipologie di rifiuto previste dalle Autorizzazioni sono:

- Vetro e lattine, in commistione o suddivisi da raccolta differenziata, CER 150106 (multimateriali) 150107-200102 (vetro) 150104-200140 (lattine), stoccaggio in cumuli per un volume massimo di circa 120 mc, 40 t la settimana, operazione R13.
- Spazzamento strade, CER 200303, stoccaggio in cumuli per un volume massimo di 40 mc circa, 10 t la settimana, operazione D15 e R13.

Le aree di stoccaggio dei singoli rifiuti sono completamente confinate da muretti in cemento armato.

I rifiuti raccolti vengono scaricati direttamente dagli automezzi nelle vasche di stoccaggio. L'unico controllo effettuato dagli operatori è quello visivo al fine di verificare la presenza di sostanze estranee o non compatibili con la tipologia di rifiuto previsto dalle Autorizzazioni. L'eventuale presenza comporta la rimozione manuale del rifiuto e lo smaltimento.

La gestione dei trasporti e del conferimento a destino dei RSU è effettuata in conformità con la normativa vigente e attraverso la compilazione dei documenti cartacei previsti (formulario, registro c/s), la gestione della documentazione è affidata all'ufficio formulari.

Per la stazione di trasferimento di Rovetta sono invece presenti le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione della Provincia di Bergamo per la realizzazione e l'esercizio di una infrastruttura per il trasbordo di frazioni raccolte sul territorio, operazioni di smaltimento: D15 (deposito preliminare) e recupero: R13 (messa in riserva). Numero 2389 del 25/07/2005.
- Istanza ai sensi dell'articolo 210 del D.Lgs. 152/2006 datata 10/02/2010 inerente il rinnovo dell'autorizzazione con modifiche di cui all'istanza datata 19/05/2004 all'esercizio delle operazioni D15 e R13 presso l'impianto sito in Rovetta – Località Borlezza, e successiva richiesta di volturazione a favore di G.ECO. Conferenza dei servizi del 26/03/2012.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 18 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

- Autorizzazione della Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 alla realizzazione di varianti all'infrastruttura di Rovetta e contestuale rinnovo dell'autorizzazione. D.D. 983 del 24/05/2016.

Le tipologie di rifiuto previste sono contenute nell'Allegato 1 dell'autorizzazione D.D. 983 del 24/05/2016.

I rifiuti sono stoccati in cassoni da 20/30m³ o in semi-rimorchi che vengono conferiti agli impianti di destino ogniqualvolta si ravvisa la necessità e comunque entro 3 mesi dal ricevimento. I trasporti sono effettuati da G.ECO o da trasportatori terzi. È presente, inoltre, un'area coperta per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e dei RAEE.

Al mattino l'impianto di Rovetta funziona come stazione di trasferimento a supporto dei servizi di igiene urbana effettuati da G.ECO. I rifiuti raccolti sul territorio vengono conferiti direttamente nei cassoni/semi-rimorchi dagli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento.

Nelle ore pomeridiane l'impianto funziona come Centro di Raccolta sovracomunale al servizio delle utenze private dei comuni di Rovetta, Clusone, Fino del Monte, Cerete e Songavazzo.

Presso la stazione di trasferimento è presente una pesa a ponte e un piccolo ufficio per la gestione degli ingressi e delle uscite. Qui avviene tutta la gestione della documentazione inerente all'impianto, la registrazione dei formulari e la compilazione del registro di carico/scarico.

Rifiuti prodotti da G.ECO

Tutte le manutenzioni dei mezzi di trasporto rifiuti e spazzamento strade sono effettuate presso officine esterne che si occupano dello smaltimento di eventuali ricambi.

Le sostanze chimiche utilizzate (oli e urea) non sono mai smaltite come rifiuto perché consumate e rabboccate alla necessità. I rifiuti prodotti dalle attività di ufficio vengono sostituiti e ritirati dal manutentore o conferiti al centro di raccolta comunale a seconda della tipologia.

Il dettaglio dei rifiuti prodotti è riportato nella sezione 2.

Situazioni d'emergenza

In caso di sversamento di sostanza chimica (olio o urea) durante l'attività di rabbocco è prevista la produzione di rifiuti di materiale assorbente contaminato. In questo caso il materiale viene confinato in appositi contenitori identificati da idoneo codice CER e lo smaltimento avviene secondo quanto previsto dalla Normativa. In questo caso si applica l'istruzione operativa specifica.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 19 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

3.8 Rumore esterno

Le principali sorgenti di rumorosità per l'ambiente esterno sono costituite dai mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

Presso le sedi operative sono state condotte le valutazioni di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti di immissione previsti dai piani di zonizzazione. Le indagini hanno mostrato il rispetto dei limiti normativi.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati desunti da relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale.

- Sede operativa di Treviglio

Il Comune di Treviglio ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale nel 2010; la zona in cui sorge la sede di Via Palazzo ed il recettore individuato viene classificata in classe V. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 70 dB(A);
- per il periodo notturno 60 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione, in considerazione della zona, si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono state effettuate 3 misurazioni alla partenza degli autoveicoli e 2 nella fase di rientro. Non sono state rilevate componenti impulsive e tonali.

Punto di misurazione	Condizioni	Valore riscontrato dB(A)
Recettore individuato nella camera posta al primo piano dell'abitazione (ad un metro dalla porta di ingresso lasciata aperta)	Partenza degli autoveicoli dalla sede operativa G.ECO	53,4 (rumore ambientale con la sorgente attiva)
		53,9 (rumore residuo in assenza della sorgente influenzato dall'incremento di traffico veicolare sulla strada statale prospiciente)
		53,5 (rumore residuo in assenza della sorgente influenzato dall'incremento di traffico veicolare sulla strada statale prospiciente)
	Rientro degli autoveicoli presso la sede operativa G.ECO	53,3 (rumore ambientale con la sorgente attiva)
		53,5 (rumore residuo)

Dall'analisi dei valori ottenuti si può concludere che questi non superano i limiti previsti dal piano di zonizzazione.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 20 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Ad oggi non sono intervenute varianti né alla classificazione acustica comunale né all'attività esercita da G.ECO per cui le valutazioni sono ancora ritenute valide.

- Sede operativa di Romano di Lombardia

Il Comune di Romano di Lombardia ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede operativa ed il recettore individuato viene classificata in classe V. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 70 dB(A);
- per il periodo notturno 60 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione, in considerazione della zona, si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono state effettuate 2 misurazioni. Non sono state rilevate componenti impulsive e tonali.

Punto di misurazione	Condizioni	Valore riscontrato dB(A)
Recettore individuato nel cortile privato in posizione sottostante la camera da letto dell'abitazione individuata come recettore	Partenza degli autoveicoli dalla sede operativa G.ECO	57,2 (rumore ambientale con la sorgente attiva)
		49,4 (rumore residuo in assenza della sorgente)

Dall'analisi dei valori ottenuti si può concludere che questi non superano i limiti previsti dal piano di zonizzazione.

La classificazione acustica comunale è stata aggiornata in novembre 2019: la zonizzazione nella zona di interesse non è stata modificata. Non essendo intervenute varianti all'attività esercita da G.ECO, le valutazioni effettuate sono ancora valide.

- Sede operativa di Sotto il Monte

Il Comune di Sotto il Monte ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede di Via Giudici Falcone e Borsellino ed il recettore individuato viene classificata in classe V. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 70 dB(A);
- per il periodo notturno 60 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione, in considerazione della zona, si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Le misurazioni effettuate nel giugno 2015 hanno dimostrato il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 21 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

La classificazione acustica comunale è stata aggiornata in febbraio 2022: la zonizzazione nella zona di interesse non è stata modificata. Non essendo intervenute varianti all'attività esercitata da G.ECO, le valutazioni effettuate nel 2015 sono ancora valide.

- Sede operativa di Clusone

Il Comune di Clusone ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede di Lama viene classificata in classe IV. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 65 dB(A);
- per il periodo notturno 55 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono stati individuati 2 ricettori:

- Il fabbricato del centro operativo del soccorso alpino, prospiciente alla sede operativa, posto in IV classe
- Il gruppo di case posto in posizione più elevata, in zona posta dalla classificazione acustica in classe II

Le misurazioni effettuate nel luglio 2012 hanno dimostrato il rispetto dei limiti previsti dal piano di zonizzazione.

Dal 2012 ad oggi non sono intervenute varianti né alla classificazione acustica comunale né all'attività esercitata da G.ECO per cui le valutazioni sono ancora ritenute valide.

- Sede operativa di Rovetta

Il Comune di Rovetta ha provveduto ad eseguire la zonizzazione acustica del territorio comunale; la zona in cui sorge la sede di Borlezze via Vogno viene classificata in classe III. I valori limite assoluti di immissione previsti dalla legge per questa zona sono:

- per il periodo diurno 60 dB(A);
- per il periodo notturno 50 dB(A).

Per ciò che riguarda i valori limite differenziali di immissione si applica il criterio differenziale di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per quello notturno.

Sono stati individuati 2 ricettori:

- Il ristorante Vecchio Mulino, in zona posta dalla classificazione acustica in classe III
- Cascina Borlezze in comune di Cerete, in zona posta dalla classificazione acustica di Cerete in classe III

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 22 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Le misurazioni effettuate nel febbraio 2012 hanno dimostrato che il rumore generato dall'attività di G.ECO è ininfluente rispetto al rumore generato dal traffico su via Vogno

Dal 2012 ad oggi non sono intervenute varianti né alla classificazione acustica comunale né all'attività esercita da G.ECO per cui le valutazioni sono ancora ritenute valide.

3.9 PoliCloroBifenili - PoliCloroTrifenili (PCB/PCT)

Presso la sede operativa di Via Palazzo è presente una cabina di trasformazione di proprietà di Enel. La cabina non è accessibile a personale G.ECO, ma esclusivamente a personale Enel che provvede alle attività di manutenzione periodica.

Non sono presenti altri trasformatori presso gli impianti e le sedi gestite. Pertanto, l'aspetto ambientale risulta nullo.

3.10 Sostanze lesive dello strato d'ozono e gas serra

- Sostanze lesive strato di ozono

Le apparecchiature di condizionamento ubicate presso le sedi aziendali non contengono Clorofluorocarburi (CFC) né Idroclorofluorocarburi (HCFC). Non sono presenti in azienda apparecchi contenenti halons.

- Gas serra

I gas serra contenuti nelle apparecchiature di condizionamento ubicate presso le sedi aziendali ed i relativi quantitativi vengono indicate nella tabella seguente:

INDIRIZZO	REFRIGERANTE/QUANTITATIVI	PERIODICITÀ VERIFICHE
Sede Clusone	R410A Kg 1	Annuale
Sede Sotto il Monte	R407C Kg 8,1 (21,82 t CO ₂ eq)	Annuale

G.ECO provvede alla verifica dell'iscrizione al registro F-gas delle imprese e delle persone che effettuano le attività manutentive sugli impianti della sede di Viale Cesare Battisti e Sotto il Monte.

Presso le sedi di Romano di Lombardia e Treviglio Via Palazzo sono presenti impianti di condizionamento con quantitativo di refrigerante inferiore a 3 kg.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 23 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

3.11 Amianto

Non sono presenti beni contenenti amianto presso le sedi G.ECO.

La copertura presente in Via Palazzo è stata rimossa alla fine del 2012.

La copertura in eternit presente presso la sede di Rovetta è stata rimossa nel 2021.

3.12 Contaminazione suolo

Le sostanze chimiche che possono dare luogo a impatto ambientale in caso di sversamento sono descritte nelle sezioni 2.5.2 e 3.3.4. Le attività in condizioni normali degli operatori di G.ECO non prevedono l'utilizzo di tali sostanze, maneggiate solamente in caso di manutenzione dei mezzi (rabbocco olio o urea). I piazzali sui quali vengono effettuate le operazioni di rabbocco sono completamente impermeabilizzati.

Situazioni d'emergenza

- ✓ sversamento di rifiuti pericolosi o speciali in caso di incidente stradale.
- ✓ sversamento rifiuti sul terreno in caso di rottura sacchi a causa di condizioni atmosferiche avverse.
- ✓ sversamento di oli/urea/carburante/erbicida durante le operazioni di rabbocco.
- ✓ sversamento di olio in caso di rottura pompa idraulica dei mezzi.
- ✓ sversamento di GPL a causa di rottura serbatoio interrato o durante le operazioni di rabbocco.

3.13 Onde elettromagnetiche

È presente una cabina di trasformazione ENEL presso la sede di Via Palazzo, inaccessibile agli operatori G.ECO.

Sono state effettuate in tutte le sedi aziendali delle rilevazioni a cura dell'RSPP che hanno riscontrato valori ampiamente al di sotto da quelli previsti dalla normativa vigente.

3.14 Impatto visivo

Le principali "fonti" di contaminazione del paesaggio sono rappresentate da:

- vasche/contenitori per lo stoccaggio rifiuti;
- sacchi presenti sul territorio;
- rifiuti sul terreno a causa di eventuale rottura di sacchi.

Presso i centri di raccolta, presso la sede di via Palazzo a Treviglio e presso la stazione di trasferimento di Rovetta sono presenti recinzioni di protezione per limitare l'impatto visivo delle infrastrutture e dei rifiuti stoccati.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 24 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

Per quanto riguarda i sacchi della raccolta porta a porta G.ECO ha predisposto e distribuito in collaborazione con i comuni serviti la distribuzione di contenitori ermetici da posizionare fuori dalle abitazioni per evitare la rottura dei sacchi.

3.15 Radioattività

All'interno dei centri di raccolta gestiti non vengono effettuate misurazioni della radioattività dei rifiuti. Quando avviene il conferimento degli RSU agli impianti di destino (termovalorizzatori) viene effettuato il controllo radioattività secondo le procedure specifiche dell'impianto di destino. Nel 2021 è stato installato un portale per il controllo radiometrico nell'impianto di Grassobbio.

3.16 Incendio

Per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei VVF si rimanda a DGE39.

Le sedi operative sono dotate di presidi antincendio richiesti dai VVF e sottoposti a regolare manutenzione secondo i termini di legge. Il registro antincendio è conservato dal tecnico d'area presso la sede operativa a cui fa riferimento. Annualmente vengono simulate le prove antincendio e di evacuazione rapida coordinate dagli addetti alle emergenze nominati dal Datore di Lavoro e adeguatamente formati.

Sono presenti i piani di emergenza affissi presso le sedi operative con l'indicazione delle vie di fuga, dei punti di raccolta e dell'ubicazione dei presidi antincendio.

Situazioni d'emergenza

- Incendio automezzi suo territorio;
- Incendio rifiuti sul territorio;
- Incendio nelle sedi operative;
- Incendio rifiuti stoccati.

3.17 Odori

Le principali "fonti" di odori possono essere ricondotte alla presenza di rifiuti sul territorio o stoccati presso i centri comunali di raccolta, presso la sede di Via Palazzo a Treviglio e presso la stazione di trasferimento di Rovetta. Ad oggi non sono pervenuti reclami in merito.

3.18 Traffico veicolare

Quale causa dell'aumento del traffico veicolare si considera la raccolta rifiuti, in relazione all'aumento dei Comuni nei quali viene effettuata la raccolta.

Per diminuire il traffico locale e il consumo di carburante G.ECO ha dotato tutti i mezzi di raccolta di sistema GPS per il calcolo del tragitto più breve all'interno della rete stradale comunale.

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 25 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

4. ANALISI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

In questa sezione è riportata l'analisi degli impatti indiretti collegati alle attività di G.ECO. Tutte le attività affidate ai fornitori sono state valutate, di seguito sono riportati i principali impatti indiretti individuati

4.1 Gestione comportamenti fornitori acquisti aziendali

Il comportamento ambientale dei fornitori rappresenta un impatto indiretto poiché il servizio, in qualsivoglia campo dell'attività operi, pur non avendone il pieno controllo, ha comunque una capacità d'influenza.

Tutti i fornitori ritenuti critici per l'impatto sulla qualità del servizio e sulle prestazioni ambientali sono sottoposti ad una procedura di valutazione che prevede la compilazione di un questionario che contempla, fra le aree indagate, una serie di informazioni sul sistema di gestione ambientale esistente.

Ogni fornitore, inoltre, riceve la Politica dell'azienda le principali procedure di interesse, unitamente alla richiesta di adeguarsi agli standard prestazionali.

4.2 Servizio igiene urbana

- *Emissioni in atmosfera, rumore e traffico veicolare indotto*

I fornitori che possono avere un impatto rilevante sull'ambiente, e che pertanto si configurano come un impatto indiretto significativo, sono i terzisti del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento strade.

Una parte di tali attività è infatti effettuata da aziende esterne che lavorano come appaltatrici. Parte delle emissioni in atmosfera, del rumore prodotto e del traffico veicolare indotto sono legate ai mezzi dei fornitori impiegati nello svolgimento di tali servizi; nonostante queste attività siano legate a quella di G.ECO, non sono sotto il diretto controllo aziendale.

Particolare rilevanza assume l'attenzione all'utilizzo di mezzi, motorizzazioni e carburanti a basso impatto ambientale da parte dei terzisti, poiché su questo punto il G.ECO ha posto la propria attenzione sia in termini di gestione che di miglioramento dei processi, attivando una serie di azioni in questa direzione. G.ECO ha attivato un sistema di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori che permette di identificare ogni mancato rispetto degli standard prestazionali definiti, sia da un punto di vista della qualità che dell'attenzione all'ambiente. Un indicatore delle prestazioni dei fornitori è costituito pertanto dal numero di non conformità a carattere ambientale rilevate da G.ECO ai propri fornitori.

- *Raccolta differenziata*

Un aspetto ambientale indiretto di notevole impatto per G.ECO è rappresentato dal grado di differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini, non solo in termini quantitativi ma anche

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 26 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

qualitativi. Su tale aspetto G.ECO può esercitare influenza mediante campagne informative sulla corretta differenziazione dei rifiuti.

4.3 Altri servizi

Anche relativamente al processo della Programmazione, è stato rilevato fondamentalmente un impatto indiretto.

A tal proposito, infatti, i consumi di materie e risorse, eventuali riqualificazioni urbane e territoriali, impatti specifici correlati alla tipologia di impianti, dipendono fondamentalmente da decisioni amministrative (per es degli Enti Locali) e di programmazione, aspetti nei confronti dei quali G.ECO non ha influenza diretta.

5. Valutazione significatività

La valutazione di significatività degli aspetti ambientali DGE65 è stata effettuata applicando la PGE05 (Revisione 0 del 23-09-2019).

Non essendo subentrate variazioni significative nei servizi effettuati e nelle sedi operative, si ritiene ancora valida la valutazione effettuata il 18/08/2022.

Secondo la procedura, ed in conformità alla norma ISO 14001:2015, sono stati valutati rischi ed opportunità (limitando l'analisi agli aspetti significativi).

Sono stati valutati separatamente i rischi:

- per l'ambiente, funzione della gravità dell'impatto (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto), dell'estensione (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto), della frequenza in condizioni normali (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto) o della probabilità in condizioni anomale e di emergenza (1 trascurabile, 2 basso, 3 medio, 4 alto) e del livello di controllo operativo (2 ottimale, 1 buono, 0,75 parziale, 0,25 nullo)
- per l'organizzazione, funzione di costi, sanzioni, rallentamenti o fermi della produzione, secondo la scala trascurabile, basso, medio, alto

Risultano significativi:

- ✓ Consumo di gasolio per il trasporto rifiuti
- ✓ Emissioni gas di scarico dei mezzi per il trasporto dei rifiuti
- ✓ Rumore emesso dai mezzi operativi sul territorio
- ✓ Sversamento di olio idraulico e di gasolio in condizioni di emergenza
- ✓ Sversamento di prodotti chimici dalle aree di stoccaggio in condizioni di emergenza
- ✓ Sversamento di rifiuti a seguito di incidente stradale in condizioni di emergenza
- ✓ Presenza di rifiuti radioattivi in caso di emergenza
- ✓ Produzione di rifiuti pericolosi da materiale assorbente
- ✓ Produzione di toner, cartucce e RAEE da attività di ufficio
- ✓ Scarichi in fognatura acque prima pioggia e dilavamento sede di via Palazzo Treviglio
- ✓ Scarichi in pozzo perdente acque seconda pioggia sede di via Palazzo Treviglio

	DOCUMENTO	DGE42	Pag. 27 di 27
	ANALISI AMBIENTALE SERVIZI SUL TERRITORIO	Rev. 4 Del 29/03/2023	

- ✓ Scarichi in acque superficiali acque prima pioggia e dilavamento e acque di seconda pioggia sede di Borlezze Rovetta
- ✓ Sversamento GPL a seguito rottura serbatoio in condizioni di emergenza
- ✓ Incendio di rifiuti in caso di emergenza
- ✓ Presenza di rifiuti contenenti amianto nelle attività di raccolta dei rifiuti, in condizioni di emergenza
- ✓ Incendio deposito GPL in caso di emergenza
- ✓ Incendio automezzi in fase di raccolta e presso le autorimesse in caso di emergenza
- ✓ Sversamento di rifiuti pericolosi presso i cdr in caso di emergenza
- ✓ Incendio presso i cdr in caso di emergenza
- ✓ Scarico acque di prima pioggia presso i cdr
- ✓ Emissioni in atmosfera dovute a raccolta e trasporto dei rifiuti dai cdr; aspetto ambientale indiretto
- ✓ Rumore e vibrazioni dovuti a raccolta e trasporto dei rifiuti dai cdr; aspetto ambientale indiretto
- ✓ Differenziazione dei rifiuti da parte degli utenti; aspetto ambientale indiretto
- ✓ Rischi ambientali legati al trasporto dei rifiuti a destino dai cdr; aspetto ambientale indiretto